

**Zeitschrift:** Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI  
**Herausgeber:** Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana  
**Band:** 97 (2025)  
**Heft:** 4

**Artikel:** Il bat slav 3 cambia mentalità  
**Autor:** Annovazzi, Mattia  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-1099347>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 02.05.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## Il bat salv 3 cambia mentalità



colonnello **Mattia Annovazzi**

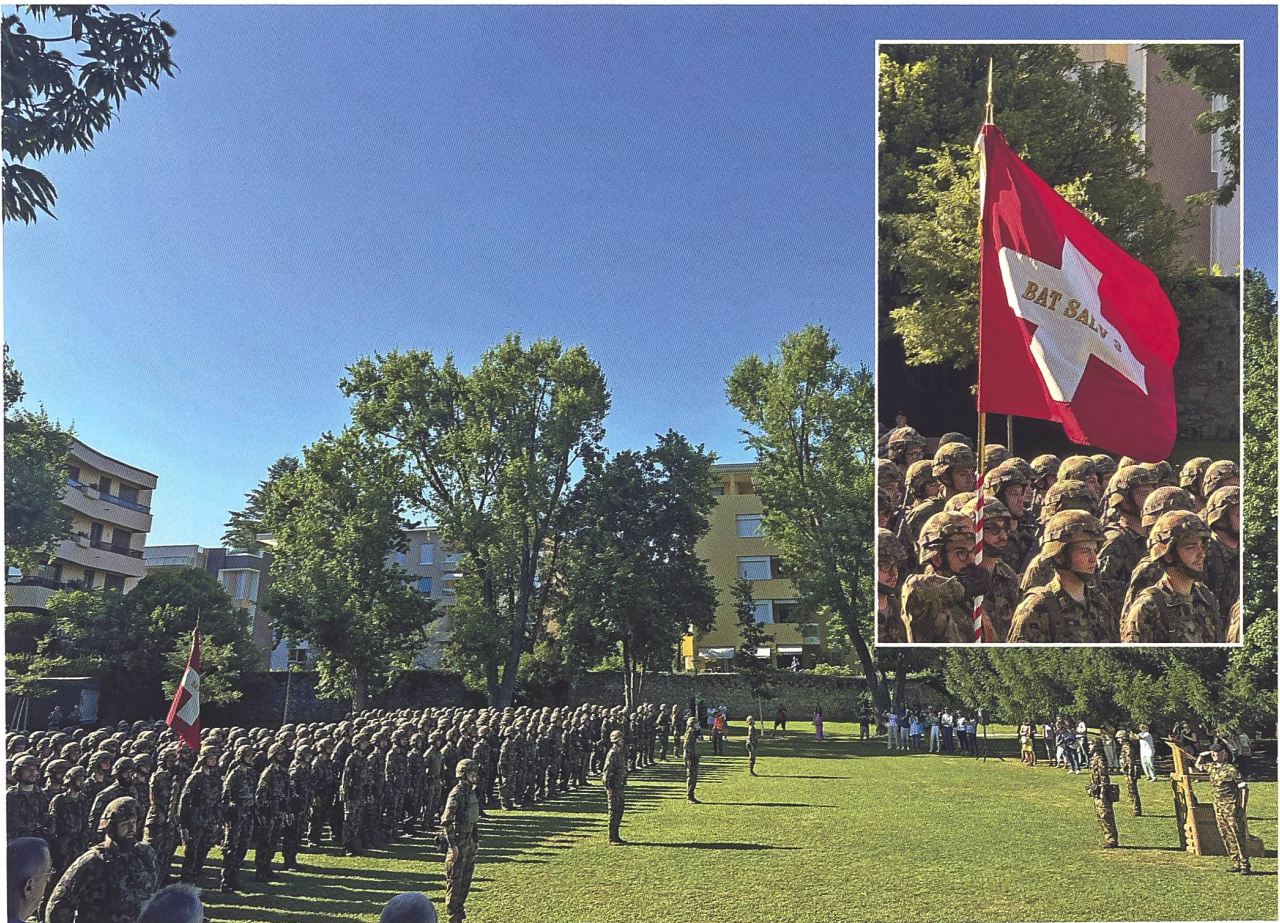
**D**al 23 al 25 giugno 2025, nel settore della divisione territoriale 3, tre battaglioni con un totale di 1500 militari sono stati chiamati in servizio in brevissimo tempo tramite allarme elettronico ed equipaggiati per il servizio a scopo d'esercizio. Una dozzina di volte all'anno l'esercito testa sul piano operativo e tattico la capacità di mobilitazione, allo scopo di essere

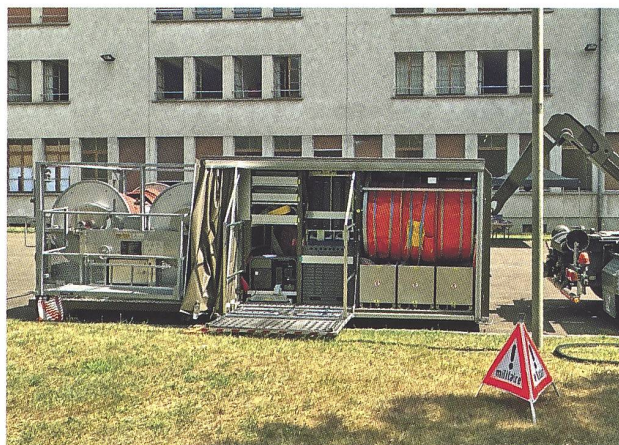
pronto all'impiego in brevissimo tempo. L'obiettivo della mobilitazione è stato quello di verificare il rapido passaggio dalla vita civile al servizio militare. Le conoscenze acquisite confluiscono direttamente nell'ulteriore sviluppo dei processi e nell'istruzione. Dopo aver concluso la mobilitazione, la truppa prosegue svolgendo il normale corso di ripetizione.

È stato così anche per il battaglione di salvataggio 3 che quest'anno ha svolto

il proprio corso di ripetizione in Ticino. Durante la "giornata delle autorità", del 4 giugno 2025, svoltasi tra Losone e il Monte Ceneri, il c trp ha presentato un ventaglio delle proprie capacità.

Presente anche il cdt della div ter 3, div MAURIZIO DATTRINO, il quale ha accennato al fatto che per Losone si è sulla buona strada per trovare una soluzione a medio e lungo termine "per poter occupare questo sedime molto importante". Ha quindi posto l'accento sul



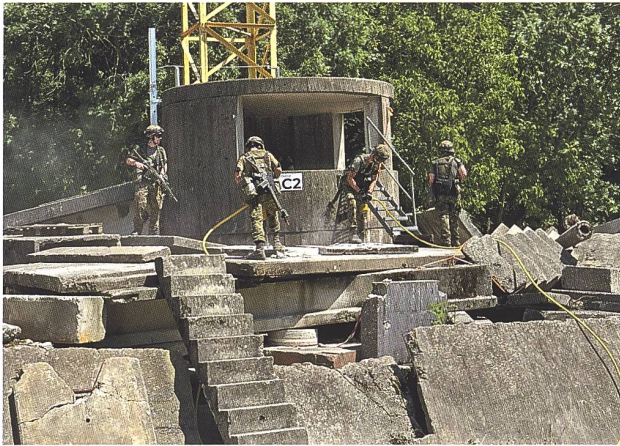


fatto che l'esercito difende. "Sembra anacronistico per delle truppe di salvataggio, ma invece no". L'idea non è trasformare sdt di salvataggio in sdt di fanteria. La differenza è il contesto nel quale operano ora i sdt di salvataggio. "Devono cambiare la mentalità e lo stanno già facendo, dovendo ora essere in grado di operare in un ambiente ostile". Fino a pochi anni fa gli specialisti entravano in servizio per un impiego tecnico. Ora devono essere in grado in modo autosufficiente e autonomo di valutare tutti i pericoli a livello tecnico e soprattutto fornire supporto alla fanteria e ad altre truppe nell'ambito della protezione da pericoli provenienti dalla terza dimensione. Le dimostrazioni viste hanno confermato questo nuovo approccio. Un cambiamento necessario a causa della situazione geopolitica (come durante la guerra fredda, quando la guerra era latente). Il bat SM 3, in servizio oltre Gottardo nel Canton Zugo dove in futuro potrebbero essere

stazionati i patriot, sono stati visti più volte automobili con targhe "CD" che si sono fermate a fare fotografie. La truppa è ora concretamente oltremodo sensibile a questa situazione generale di minaccia accresciuta.

Il capo SM dell'esercito italiano, gen Carmine Masiello, ha pubblicato un documento riguardante la visione dell'esercito italiano nei prossimi tre anni. In esso si può leggere che "(...)" per chi come noi viene da operazioni di supporto alla pace [noi potremmo dire a supporto dell'autorità civile], il cambiamento è stato dirompente [l'esercito italiano è composto di professionisti]. L'esercito attuale deve essere rivisto sotto diversi profili. Bisogna attrezzarsi per i grandi cambiamenti nel modo di combattere. Bisogna trovare il coraggio di mettere a nudo le storture, le inefficienze, le procedure standardizzate "reattive" e gli schemi superati dalla storia. Quali che siano gli interessi, anche a costo di apparire

impopolare nelle tesi e di rendersi invisibili a qualcuno nelle soluzioni. Bisogna compiere scelte strategiche per metterci nelle condizioni di combattere almeno alla pari con un potenziale avversario. È un compito faticoso non sarà facile e dobbiamo farlo in fretta. Un esercito preparato alla guerra può adeguarsi con rapidità agli altri scenari e compiti. Non è vero il contrario. Se i nostri soldati di salvataggio sono in grado di operare in uno scenario di ambiente ostile, non ci saranno problemi quando dovranno aiutare o appoggiare le autorità civili. Ma devono essere in grado di svolgere i compiti più difficili. Sperare che qualcuno in una situazione di crisi venga ad aiutarci è speranza vana. Ne abbiamo avuto prova durante il Covid: quando occorrevano mascherine la solidarietà tra nazioni non c'è stata: ognuno si è accaparrato il più velocemente possibile il materiale a disposizione. È una pia illusione pensare o sostenere che ci



saranno nazioni vicine a proteggerci. Occorre un esercito con i mezzi adatti pronto al peggiore dei casi.

Il cdt del battaglione, ten col SMG STEFAN ROOS, ha sottolineato l'importanza della milizia per l'esercito e per i datori di lavoro, per quanto riguarda i benefici anche professionali. Il servizio militare di milizia permette di agire con successo in un contesto di incertezza e in continuo sviluppo. Se le *hard skill* possono cambiare rapidamente e diventano obsolete sempre più rapidamente, le *soft skill*, le attività pratiche o le capacità ad esempio di scomporre problemi complessi, analizzarli in modo strutturato e di ricomporli, durano nel tempo e garantiscono risultati migliori. "È quanto si fa a militare".

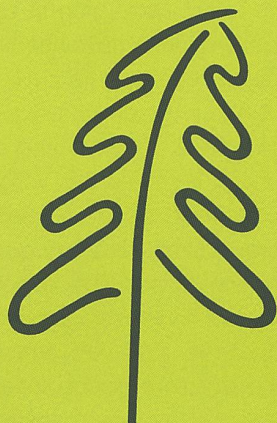
Il c trp dispone di uno stato maggiore, una cp SM e 3 cp di salvataggio. A fronte di un effettivo OTF di 754 militi, l'effettivo in servizio è stato di 564, ovvero circa il 75%.

I battaglioni di salvataggio sono l'attore principale dell'aiuto militare in caso di catastrofe. Dispongono delle conoscenze specialistiche e dei mezzi per portare aiuto, in tempi normali e da pochi anni anche in situazione di crisi e guerra. Intervengono in caso di situazioni con danni gravi ed estesi, e inondazioni e incendi di grandi proporzioni. In Svizzera in caso di terremoto chi avrebbe la competenza di salvare dalle macerie? Chi sono le organizzazioni in Svizzera che sono in grado di salvare persone rimaste sotto le macerie? La competenza maggiore è quella dell'esercito, oltre a qualche elemento della protezione civile e di certi corpi di pompieri. "La competenza maceria è praticamente in mano all'esercito" (v. gli interventi in Siria e Turchia di militi vestiti in arancione appartenenti alla catena svizzera di salvataggio).

Il c trp dispone oltre ai mezzi pneumatici ("aprire"), anche quelli per la lotta

agli incendi industriali (qui la coordinazione è importante ad esempio per non permettere la dilatazione dei tank) e il trasporto (per diversi km) di acqua con autopompe (gruppo motore, modello 83) dalle prese fino alla messa a disposizione in bacini (50 m<sup>3</sup> l'uno, all'interno ad esempio una pompa flottante che permette di aspirare l'acqua con una capacità di 4000 l/min a una pressione di 10 bar) o per l'utilizzo dei cannoni d'acqua (modello 83; getto di acqua con tre regolazioni con capacità fino a 2838 l/min e distanza di 65 m) o di lance a grosso calibro (modello 84, tre regolazioni, fino a 1400 l/min e distanza di 45 m, con una pressione da 6 a 10 bar).

Impiega droni di piccola grandezza (ANAFI SE e SE THERMAL; 320 gr, autonomia di volo di 25', altitudine massima 4500 m, intervallo di temperatura operativa da -10°C a 40°C, portata di trasmissione massima 4 km) per ricognizioni tattiche e tecniche, ad esempio



# eco2000

## Impresa Forestale

Riva San Vitale - Lugano - Soazza

www.eco2000.ch - 091 646 57 72

sulle macerie, e supporto alla sicurezza durante esercitazioni o pattugliamenti. Dispone di elementi sanitari per prime cure e triage, trasporto con autoambulanze al punto di raccolta e successiva evacuazione di feriti.

Ha truppe e strumenti per la trasmissione di dati, voce e immagini.

Gestisce atelier per la riparazione di veicoli.

Nei prossimi anni verranno aggiornati diversi mezzi, rispettivamente assortimenti di materiale. Quest'anno già il nuovo camion, nel 2027 nuovi moduli per il trasporto di acqua e la lotta al fuoco, nel 2028 moduli più moderni per l'impiego sulle macerie e la protezione della respirazione (incendio). I nuovi camion (anche oltre le 40 t, quindi necessitano di permessi speciali per spostarsi) sono complessi; occorre tanta pratica agli autisti di milizia per poterli usare al meglio. Le nuove pompe saranno più grandi e avranno una portata di 10 000 l/min. Peraltro, non

è evidente trovare prese in Ticino della necessaria portata.

Sotto il profilo della difesa, negli ultimi anni si è guardato all'impiego più probabile che rimaneva il supporto all'autorità civile in caso di catastrofi naturali. Ora si opera in uno scenario di difesa, che significa supporto alle truppe nelle macerie di postazioni di truppa bombardate avanzate (ad esempio, postazioni di artiglieria) o nelle retrovie (ad esempio, una caserma colpita da missili balistici), o lotta al fuoco (anche per settimane) in caso di attacchi contro riserve (ad esempio un deposito carburante) o infrastrutture critiche (ad esempio centrali elettriche). Occorre anche essere in grado di spostarsi e operare nella zona di impiego, quindi disporre di capacità di sopravvivenza autonoma. Gli impieghi di salvataggio restano il focus, ma si è pronti a contenere attacchi, agguati e imboscate in modo da poter mettere le truppe al sicuro e continuare nelle missioni di salvataggio

assegnate. Al Monte Ceneri nel pomeriggio è stato mostrato un esercizio macerie con minaccia, quindi in un ambiente semi permissivo. Già l'esercizio di mobilitazione (il bat salv 3 è una formazione di milizia a prontezza elevata: deve poter iniziare la mobilitazione dalle 24 alle 96 ore; quindi la mobilitazione deve durare 24 ore, per poi poter procedere alla preparazione all'impiego) si è svolto in uno scenario di minaccia elevata, ciò che ha implicato controllo di persone e accessi e stazionamenti assicurati.

Da segnalare che un distaccamento di 10 uomini è stato attivo a Blatten a supporto delle truppe di aiuto in caso di catastrofe in ferma continuata, militi impiegati allo scopo di impedire che i detriti possano ostruire lo scorrimento e il deflusso dell'acqua del lago, creatosi artificialmente dal franamento. ♦

# Segnaletica Totem Insegne per armasuisse

studio-b.ch  
info@studio-b.ch  
091 857 48 42

 **Studio B Image**

